SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

51° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1998

Presidenza del presidente PETRUCCIOLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3237) ***Piano triennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato***

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 3, 4
BOSI *(CCD-CDL)* 3
CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* 2, 3

DL 0856

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3237) ***Piano triennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato***

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3237, sospesa nella seduta del 3 giugno scorso.

Oggi l'esame di questo provvedimento sarà piuttosto breve, in quanto dovremo prendere atto di una dichiarazione del sottosegretario Cavazzuti e successivamente rinviare la discussione ad altra seduta Ha, pertanto, facoltà di parlare il sottosegretario Cavazzuti.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, il Governo chiede un breve rinvio dell'esame del provvedimento in titolo allo scopo di modificare, non le cifre o le dimensioni dello stesso, ma lo strumento finanziario previsto all'articolo 1, comma 2, del disegno di legge per il finanziamento del piano triennale per la soppressione dei passaggi a livello; questo strumento finanziario, peraltro, viene considerato anche in un emendamento presentato dal relatore.

Si tratta di autorizzare la società Ferrovie dello Stato SpA ad emettere obbligazioni quindicennali; considerata la natura giuridica delle Ferrovie dello Stato e i suoi rapporti con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, le obbligazioni emesse da tale società hanno la garanzia illimitata dello Stato.

Chi tra i presenti ha avuto la «disavventura» di seguire il dibattito in merito al disegno di legge collegato alla finanziaria approvata lo scorso anno si ricorderà che in un certo articolo il Govemo trasformò tutte le emissioni obbligazionarie autorizzate in aumenti di capitale; ciò derivò da un accordo assunto dal Governo in sede europea, in base al quale concordammo, anche ai fini della valutazione dei conti, che i rapporti tra il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e la società Ferrovie dello Stato SpA (posseduta dal Tesoro al 100 per cento) avessero due canali di finanziamento: uno di parte corrente, mediante la sottoscrizione del contratto di programma, e l'altro costituito esclusivamente da aumenti di capitale.

Per effetto di tale accordo, trasformammo le potenzialità finanziarie delle Ferrovie dello Stato SpA (che erano autorizzate ad emettere mutui) in aumenti di capitale che il Ministero del tesoro era autorizzato a fare.

L'articolo 2 del disegno di legge al nostro esame, quindi, va contro la filosofia seguita con il provvedimento collegato alla finanziaria approvato lo scorso anno e ci mette in una situazione di difficoltà con l'Unione europea, con la quale abbiamo assunto l'impegno di non finanziare le Ferrovie con lo strumento ivi previsto.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, pertanto, chiede un breve rinvio dell'esame di questo provvedimento non per mettere in discussione – ripeto – il merito del disegno di legge stesso, ma per modificare lo strumento finanziario in modo coerente con gli impegni assunti con l'Unione europea.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, credo non si possa fare altro che prendere atto di quanto affermato dal rappresentante del Governo ed accogliere la sua richiesta di rinviare di qualche giorno l'esame del provvedimento in titolo.

Prego, pertanto, i colleghi che intendano chiedere la parola per svolgere alcune osservazioni nel merito – che forse potranno risultare utili al Governo – di essere molto concisi, visto che non si tratta di interventi in discussione generale.

BOSI. Signor Presidente, dobbiamo prendere atto della richiesta di rinvio del voto sul disegno di legge n. 3237; tuttavia l'occasione è utile per porre due quesiti: innanzitutto, visto che spesso ci troviamo a dover approvare provvedimenti di spesa che interessano le Ferrovie, vorrei sapere per quali altri tipi di opere e di investimenti si ponga il medesimo problema, in base al ragionamento svolto dal Governo, connesso all'impegno assunto in sede europea. A tale proposito, vorrei avere una chiave di lettura utile anche per la valutazione di altre questioni.

Il secondo quesito riguarda sempre il settore ferroviario: a proposito dell'impegno assunto nella legge finanziaria per i prepensionamenti in atto nelle Ferrovie, vorrei sapere se a seguito del parere espresso dalla Corte dei conti, intervenuto in relazione alla questione della sicurezza, si intenda sospendere il piano dei prepensionamenti. Poichè è in discussione la questione degli organici anche in relazione al processo di ristrutturazione (stiamo valutando anche l'aspetto della sicurezza), vorrei sapere se siano in programma azioni di questo tipo.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Senatore Bosi, posso fornirle una risposta certa in ordine al primo quesito; per quanto riguarda la seconda domanda, invece, la risposta è molto più problematica.

In relazione alla prima questione, cioè quali altre opere ricadano sotto questo vincolo, voglio sottolineare che se facciamo riferimento ad investimenti nel settore ferroviario per le tre categorie classiche – sicurezza, manutenzione e potenziamento della rete – tali opere rientrano sotto il vincolo concordato con l'Unione europea e devono essere finanziate solo tramite aumenti di capitale. Si tratta dell'appostazione contenuta nella

legge finanziaria, alla tabella F, laddove si fa riferimento ad aumenti di capitale autorizzati dell'ordine di circa 7.000 miliardi all'anno fino all'anno 2000 e a circa 30.000 miliardi di capitale programmati per il finanziamento degli investimenti dal 2001 in poi.

Per quanto riguarda la seconda domanda sono molto più dubbioso perchè non dispongo di molti elementi per rispondere. Anch'io ho letto il parere della Corte dei conti: apprezzo che essa si stia trasformando in un centro studi di economia e politica industriale, perchè ciò vuol dire che sta migliorando la propria cultura, il che è molto positivo; tuttavia personalmente non comprendo quale relazione intercorra tra prepensionamenti e sicurezza. I prepensionamenti sono ammessi laddove c'è eccedenza di personale e non esclusivamente in base all'anzianità contributiva o anagrafica; ciò, però, rientra nella disponibilità dell'azienda e del piano di impresa che ha presentato al Tesoro e nell'articolo del disegno di legge collegato alla finanziaria. Avendo dichiarato che le Ferrovie dello Stato sono un'azienda in crisi, vi sono gli strumenti tipici della contrattazione per contrattare – appunto – gli esuberi.

Devo ammettere che ho letto soltanto gli articoli riportati sui giornali relativi al parere della Corte dei conti, ma mi riservo di approfondire il contenuto del documento. Ripeto, però, che sono sorpreso per il fatto che la Corte dei conti sia diventata un centro studi di economia e di politica industriale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, credo che possiamo prendere atto della richiesta, avanzata dal rappresentante del Governo, di rinviare per qualche giorno l'esame del provvedimento in titolo. Tuttavia, visto che questo disegno di legge finora ha avuto un *iter* abbastanza laborioso, per l'esame svolto in codesta Commissione e quello in 5ª Commissione, mi permetto di chiedere che la nuova copertura finanziaria venga individuata rapidamente.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Certamente: ho dato disposizioni agli Uffici in tal senso ed essi sono già all'opera.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, la richiesta avanzata dal rappresentante del Governo si intende accolta.

Rinvio, pertanto, il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15.25.